

Chemioterapia del cancro ovarico: il movimento fisico contrasta la neuropatia periferica

Prof.ssa Alessandra Graziottin

Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica

H. San Raffaele Resnati, Milano

Commento a:

Konuma M, Ikeda T, Mitoma T, Shirakawa S, Maki J, Katayama Y, Hamada M, Nagao S, Ozaki T. **Effectiveness of exercise therapy on chemotherapy-induced peripheral neuropathy in patients with ovarian cancer: a scoping review**

Gynecol Oncol. 2025 Jan;192:155-162. doi: 10.1016/j.ygyno.2024.12.007. Epub 2024 Dec 12. PMID: 39671780

Valutare l'efficacia dell'esercizio fisico per la prevenzione e la cura della neuropatia periferica da chemioterapia nelle donne affette da carcinoma ovarico: è questo l'obiettivo della review sistematica di Masanori Konuma e collaboratori, del dipartimento di Medicina riabilitativa presso l'Okayama University Hospital, Giappone.

La ricerca – condotta su MedLine, CINAHL, Web of Science, PEDro e ClinicalTrials.gov – ha portato all'identificazione di **10 articoli**, per un totale di **3402 pazienti**, così distribuiti:

uno studio clinico randomizzato controllato;uno studio a braccio singolo;uno studio prospettico di coorte;cinque studi di coorte retrospettivi;due studi trasversali.Questi in sintesi i risultati:

età media 60 anni in tre studi e 50-60 anni in sei studi;indice di massa corporea medio 25 in sei studi e non specificato in quattro studi;in sei studi le pazienti avevano ricevuto chemioterapia a base di cisplatino e taxani;lo studio randomizzato controllato ha documentato l'efficacia di un programma di terapia fisica per la neuropatia periferica da chemioterapia (chemotherapy-induced peripheral neuropathy, CIPN);i due studi trasversali hanno evidenziato un'associazione fra inattività fisica e CIPN;due studi di coorte retrospettivi hanno mostrato una correlazione fra bassa densità muscolo-scheletrica e CIPN;un ulteriore articolo ha dimostrato un'associazione tra disfunzione fisica e CIPN.Sebbene manchino evidenze conclusive e i dati non sempre siano pienamente confrontabili, la review suggerisce che i programmi di intervento basati sull'esercizio fisico per la CIPN nelle pazienti con carcinoma ovarico hanno potenziali benefici, soprattutto se focalizzati sull'attività fisica quotidiana, sulla densità muscolo-scheletrica e sulla funzionalità fisica complessiva.